

(Memorie del Novecento)

(«L'essenza delle parti, scoprimmo, era estranea alle parti» dichiara oggi lui. «Contava quel che le divideva; in un modo che le lasciava sospettare del tutto fungibili;
dentro, ci trovavamo parti e legami fra parti ma i legami erano troppo vuoti e alti, e le parti
sparivano. Potrete immaginare
il nostro sgomento»).